

EDITORIALE

“CHIEDANO SCUSA!”

E' Pasqua...siamo o dovremmo essere tutti buoni...

Ma la Pasqua è preceduta dalla Quaresima e dalla settimana santa. Prima la purificazione e poi la festa della resurrezione.

Ma la politica italiana ha percorsi diversi, tempi diversi, riti diversi.

Uno “slow” che non risolve ma incancrenisce i problemi.

Ed allora...allora, per la prima volta, **FACCIANO UN ATTO di CONTRIZIONE!**

CHIEDANO SCUSA!

Chieda scusa Napolitano, per aver voluto il governo Monti. Un governo pseudo economico-finanziario, che ha depresso sia l'economia che l'orgoglio del Paese.

Chieda scusa Monti. Scusa per la sua superbia, per la sua presunzione, per la sua sottomissione all'Europa-suocera, per la sua sottomissione alla Germania e financo all'India.

Chieda scusa, Monti, per la sua pretesa di essere l'uomo della provvidenza (senatore a vita, capo del governo, mix tra tecnico e politico, capo di un partito..), con voglia esplicita di andare ancora piu' in alto: presidenza del senato e della repubblica. Un nuovo Icaro, ecco cos'è Monti.

Se la gente non l'ha votato (nonostante le spinte continue dei poteri forti) un motivo ci sarà...

Chieda scusa, la Fornero, per la sua presunzione, destruyente.

Chieda scusa Passera, per non aver dato benzina al motore-economia.

Chieda scusa Terzi, per l'oscena gestione dei maro'.

Chieda scusa Fini, per aver distrutto la destra.

Chieda scusa Casini, per aver distrutto l'UDC.

Chieda scusa Berlusconi, per aver trasformato Forza Italia in un PdL “silviocentrico” e con poco futuro a medio termine.

Chieda Scusa Bersani, per la sua testardaggine inconcludente.

Chieda scusa Grillo, per aver impedito il varo di un governo di emergenza, a larghe intese.

Chiedano scusa i grillini, che ritengono di essere parte sociale unica ed universale.

Chiedano scusa i presidenti di Camera e Senato. Lei, che considera i migranti “un bene assoluto ed una ricchezza” (come se fossero tutti premi Nobel e come se l'Italia potesse accogliere tutti in modo onorevole, con casa e lavoro). Lui, che – appena eletto – si fa trascinare nel gorgo polemico da Travaglio e da Caselli.

Chiedano scusa, tutti i parlamentari italiani vecchi e nuovi: per aver goduto di privilegi eccessivi ed antistorici e per averci complicato la vita, appesantendo le norme e la burocrazia, soffocando le imprese ed i singoli cittadini.

CHIEDANO TUTTI SCUSA A NOI, poveri cittadini che desidereremmo solo un po' di pace e di serenità: personale, familiare, lavorativa, pensionistica.

CHIEDANO SCUSA A TUTTI NOI CITTADINI, che desidereremmo un corretto rapporto tra diritti e doveri, tra speranze dei giovani e saggezza dei vecchi, tra chi entra nel mondo del lavoro e chi ne esce. Esce, a testa alta e non a testa bassa, da esodato.

CHIEDERANNO SCUSA?

Lenin
Pasqua 2013

